sette giorni

Energia elettrica

Domenica 20 maggio il segretario della D.C., on. Moro, nel corso di una riunione svoltasi a Roma ed alla quale hanno preso parte anche il presidente del Consiglio on. Fanfani, il compagno Nenni, Saragat ed il segretario del P.R.I., Reale, respinge la richiesta di decidere entro il 10 giugno la nazionalizzazione dell'energia elettrica con un decreto-catenaccio che sbarri la strada all'offensiva della destra interna ed esterna alla DC.

La riunione si chiude senza risultati: si ha, allora, un tentativo di «*mediazione*» esperito dal ministro del Lavoro on. Sullo («*leader*» della corrente «*La Base*»), il quale propone l'emanazione di due provvedimenti: un decreto-catenaccio per bloccare le azioni elettriche e un normale disegno di legge, che dovrebbe seguire il lungo iter normale, per la costituzione dell'Ente nazionalizzato. Si tratta di un «*compromesso*» che ben poco si discosta, di fatto, dalla posizione dell'on. Moro e della segreteria d.c. e tende, anch'esso, a dilazionare la nazionalizzazione, che, pure, è uno dei punti-chiave del programma governativo.

Una riunione della direzione del P.S.I., nel corso della quale i socialisti definiranno il proprio atteggiamento in ordine a questo decisivo problema, avverrà la prossima settimana.

Nel Paese, intanto, si sviluppa un forte movimento di massa, promosso dagli Enti locali, dai sindacati, dalle organizzazioni di categoria teso ad ottenere dal governo il rispetto degli impegni programmatici ed a respingere la controffensiva scatenata dalla destra.

Importanti iniziative si realizzano in Lombardia, nel Veneto, in Emilia, in Toscana, in Calabria, in Sardegna.

Scuola

Martedì 22 inizia lo sciopero degli insegnanti delle scuole elementari e medie, che si protrae fino a venerdì 25. All'agitazione aderisce — *nonostante lo scandaloso* «appello» televisivo del ministro Gui e la defezione del sindacato dei maestri elementari aderente alla CISL (SINASCEL) — il 90-95% dei professori ed il 50% dei maestri. E' questa una nuova testimonianza da un lato della crisi che ha colpito le strutture della scuola italiana, d'altro lato della volontà di rinnovamento che anima oggi la grande maggioranza degli insegnanti, la cui azione va ben al di là della rivendicazione dell'assegno integrativo ed investe direttamente la questione di fondo della riforma dell'istruzione.

Alla Commissione P.I. della Camera, intanto, giovedì 24 e venerdì 25, si svolge, in sede referente, l'esame dello «stralcio» governativo al «Piano decennale» per la scuola, contro cui si sono concordemente schierati gli *organi rappresentativi degli* studenti e le associazioni dei professori universitari.

Gli emendamenti proposti dai commissari del P.C.I., tendenti da un lato ad ottenere una concentrazione degli investimenti nel biennio '63-'64, d'altro lato ad eliminare l'incostituzionale appoggio agli istituti confessionali in ordine alle scuole materne, le Università libere e le borse di studio sono respinti a causa, anche, dell'astensione dei commissari del P.S.I. Verranno riproposti a Montecitorio, nel corso della discussione in aula.

Relazione economica

Mercoledì 23, il ministro del Bilancio on. La Malfa (P.R.I.) espone alla Camera un'ampia relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese, che contiene elementi di notevole interesse: «E' stata una relazione viva, problematica — commenta il compagno onorevole Giorgio Amendola — che si distacca nettamente dalle rappresentazioni oleografiche della situazione economica che si davano nel passato.

La discussione mette in luce, attraverso gli interventi dei compagni Lama (la politica di piano — afferma il segretario della CGIL — deve trovare il suo sostegno nelle masse, per cui la richiesta del ministro di ancorare la programmazione al contenimento di alcune fondamentali richieste dei lavoratori è errata), Amendola (una pianificazione democratica può realizzarsi solo con l'unità delle forze interessate al rinnovamento delle strutture economico-sociali del Paese, unità che è condizione essenziale per battere le resistenze e la controffensiva della destra), Raucci e Raffaelli i limiti ancora presenti nell'impostazione del ministro del Bilancio, e, anche, la pressione massiccia esercitata dalla D.C. per svuotare il centro-sinistra di ogni contenuto positivo.

Non è un caso che, per esempio, anche l'on Ferrari Aggradi polemizzi apertamente con il ministro repubblicano, rivendicando la «continuità» della politica dei

Il «Popolo»

Morale e moralismo

Il Popolo *si è dolorosamente risentito per alcuni nostri corsivi sull'esplosione di bigotteria di* Iniziativa, *organo di A.C., giunta a stabilire una precettistica di tipo spagnolo-medievale, contro le «licenziosità» di cui è fomite la villeggiatura, anticamera di «naturalismo, relativismo, licenziosità». Secondo il* Popolo, *è «insincero» cercare il dialogo con i cattolici e al tempo stesso satireggiare «su certe voci cattoliche e sulle preoccupazioni morali che i cattolici esprimono di fronte ad alcuni fenomeni della società moderna».*

In realtà le cose stanno in modo assai diverso. Le «preoccupazioni morali che i cattolici esprimono di fronte ad alcuni fenomeni della società moderna» noi le abbiamo non solo sempre valutate, ma talvolta difese contro la stessa DC. Quando mai, per esempio, le preoccupazioni cattoliche per la condizione in cui si trova l'uomo moderno stritolato dalla fabbrica capitalistica, i comunisti le hanno respinte? Potremmo vantarci, anzi, di averle sollecitate, condivise e appoggiate più di altri che hanno la tessera dc in tasca. Lo sanno bene non solo i preti-operai, ma anche i sindacalisti cattolici sinceri, gli aclisti dabbene e tutti i democristiani più moderni, che ridono più di noi su certe «circolari» moralistiche della Azione Cattolica.

Non è giusto, dunque, è davvero insincero, equivocare come fa il Popolo *tentando l'estrema confusione tra la problematica dell'uomo moderno offeso dalla miseria e dal capitalismo e le preoccupazioni delle beghine offese dagli slip. Non dovremmo esser noi a ricordare al* Popolo *che un conto è la morale cattolica e la religiosità (che noi rispettiamo, negli uomini e nelle istituzioni) e un conto è il moralismo dei moralisti da Boccaccio '70.*

In nome della sincerità del dialogo dovremmo ignorare, per esempio, che in un liceo di Augusta la insegnante di storia dell'arte copre con francobolli certe parti delle riproduzioni di statue e quadri classici riportate sui libri di testo? In nome della sincerità del dialogo, dovremmo — per fare un esempio di cui abbiamo avuto notizia ieri — ignorare l'opuscolo di monsignor Starace, di Castellammare, che invita i cattolici a votare per il MSI, dato che quello è «uno dei pochissimi partiti che ha dimostrato con i fatti di essere un intransigente paladino della Chiesa»? Anche questi sono «fenomeni preoccupanti» sui quali ameremmo vedere chinarsi le fronti degli attivisti dell'Azione Cattolica. E anche degli scrittori del Popolo, *sperduti invero ancora troppo nelle vie di un anticomunismo spicciolo e antiquato corroborato dalle vignette di un ex caricaturista semipornografico, che allietava i momenti d'ozio del «duce».*

ferrara

Roma

Sospesa la serrata dei locali pubblici

Il governo presenterà un'altra leggina per il carosello. Le decisioni dell'ultimo Consiglio dei ministri, infatti, che lasciavano ancora in vita i «massimi» della tassa di occupazione del suolo pubblico, non avevano raccolto l'approvazione delle categorie commerciali interessate. Il ministro Colombo, ieri sera, dopo un colloquio con il presidente della FIPE, dott. Prantera, ha annunciato che «il governo sosterrà in Parlamento l'approvazione delle norme necessarie per tradurre in atto gli affidamenti dati». Di conseguenza, la FIPE ha sospeso la serrata indetta per il 4 giugno dagli esercenti.

Davanti al Parlamento, però, si trova anche la proposta di legge presentata da Raffaelli (PCI) e Armaroli (PSI), che avanza proposte assai più favorevoli degli impegni governativi.

Enti Locali

Il prof. Grosso presidente dell'Unione Province

Il Consiglio direttivo dell'Unione delle Province d'Italia ha *eletto ieri a Roma il suo nuovo* presidente nella persona del prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia di Torino. Il prof Grosso succede all'avv Giovanni Maggio (DC), presidente della Provincia di Genova. Il nuovo presidente, giurista dell'Università di Torino, si è imposto all'attenzione della scena politica più recente con le sue prese di posizione a favore delle lotte operaie torinesi.

Il prof Grosso è anche un sincero regionalista e fu protagonista di aperte polemiche con il ministro Scelba in difesa delle autonomie locali. L'ultima di tali polemiche riguardava la famigerata circolare Scelba, diretta ai prefetti, con la quale si limitavano i poteri degli enti locali, ed in particolare delle Province, in materia di sviluppo economico. Con una sua documentata lettera il prof Grosso smontò tutta la tesi scelbiana, rivendicando agli enti locali la facoltà di impegnarsi sui temi della programmazione economica.

Nazionalizzazione

FIAT: 1000 miliardi per la «mediazione»

Rivelazioni di «Ore 12» sul piano Valletta - Duro attacco del «Globo» alle ACLI - Martedì la replica di La Malfa alla Camera

La polemica sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica ha registrato ieri altri momenti intensi. Il *Globo* è uscito con un duro attacco alle ACLI, accusate di essere «come i socialcomunisti». Commentando il comunicato della presidenza delle ACLI in favore della nazionalizzazione dell'energia, il giornale confindustriale scrive che esso «dimostra che non vi è differenza fra sindacati cattolici e sindacati marxisti».

Le ACLI, afferma il giornale, «subiscono la politica che il governo-ombra socialista impone ai partiti della maggioranza». Il giornale attacca anche, velatamente, la enciclica papale «Mater et magistra» citata dalle ACLI scrivendo che, «con tutta la reverenza dovuta alla dottrina cristiana non sappiamo cosa c'entrano i principi di questa col passaggio della energia elettrica dalla sfera privata alla sfera pubblica». Insinuando la esistenza di cointeressenze fra le ACLI ed alcune note industrie panificatorie, il *Globo* si domanda perchè gli stessi principi non valgano per la nazionalizzazione dei panifici.

LA MEDIAZIONE VALLETTA Le informazioni su una «mediazione» tra gli elettrici e il governo avanzata dal professor Valletta presidente della FIAT, hanno trovato conferma in un rivelatore articolo pubblicato dal quotidiano economico *Ore 12*. In esso si riferisce la notizia secondo cui la FIAT è ostile alla nazionalizzazione perchè teme che la Edison, con i liquidi che incasserà dallo Stato come indennizzo possa aprire in Italia, con la Volkswagen, una potente nuova industria automobilistica. Nell'articolo, tutto un elogio di Valletta, si fa intendere con estrema chiarezza la necessità di devolvere i 1000 miliardi di indennizzo invece che alla Edison alla FIAT, in cambio di una mediazione del monopolio torinese sulla nazionalizzazione. Il giornale afferma infatti che la FIAT si appresta a costruire 1000 caccia «G. 95», del costo di un miliardo ciascuno e che le spese che lo Stato dovrà affrontare per nazionalizzare l'elettricità costituiscono «una somma pari a quella necessaria alla costruzione di mille apparecchi da caccia, importante ma pur modesto apporto per la difesa del pericolo comunista».

Questo articolo, evidentemente ispirato, unito alla notizia della visita di Valletta a Segni (il quale recentemente presenziò alla presentazione del caccia G. 95 FIAT e che, come Capo dello Stato, è anche Presidente del Consiglio supremo della difesa) ha fatto ritenere valida l'esistenza di un piano di «mediazione» FIAT.

In questo senso, sarebbe stato realizzato un accordo tra Edison e FIAT mediante il quale la prima accetterebbe di essere, invece che nazionalizzata, «*razionalizzata*» (secondo un progetto diffuso ampiamente proprio dalla *Stampa* di Torino) e la seconda riceverebbe i 1000 miliardi per la costruzione dei mille apparecchi da caccia.

LA REPLICA DI LA MALFA — La Camera, domani, riprenderà la discussione sui bilanci finanziari. Molta attesa circonda la replica finale di La Malfa, il quale parlerà martedì, rispondendo ai diversi interventi che sono stati pronunciati e ai quali, domani si aggiungeranno, per il PCI, quelli di Grilli e Paolo Mario Rossi e, per la DC, quelli di Gioia, Restivo, Castellucci e Zugno. Si prevede che La Malfa replicherà anche alle polemiche di carattere politico che hanno toccato da vicino la sua attività sollevando, in seno alla DC e al governo, prese di posizione dure da parte dei destri e dei centristi.

In auto alla posizione dei «nazionalizzatori» è intervenuto ieri il ministro Pastore, con un articolo sul settimanale *Nuovo Osservatore*, nel quale si contesta la veridicità delle cifre di costo dell'operazione di nazionalizzazione che sono alla base della polemica della destra e liberale contro il progetto. Sul piano della trattativa fra Democrazia Cristiana e alleati per i tempi e i modi della realizzazione del progetto, ieri non si sono avute novità. Quel che appare ormai chiaro, e che non è stato smentito, è che ormai sia Moro che Fanfani hanno deciso che il metodo da adottare sia quello della legge-delega. Come si sa su tale punto, fino a questo momento, la posizione socialista espressa da Lombardi ed altri esponenti del PSI era quella di una legge ordinaria.

Larga unità nel Paese per l'energia

Dibattiti, comizi, manifestazioni unitarie si stanno *svolgendo in tutta l'Emilia* per sollecitare dal governo un provvedimento di nazionalizzazione dei monopoli elettrici a sostegno di uno sviluppo economico democratico. Già nel modenese, in provincia di Bologna, in Romagna si sono avute prese di posizione dei sindacati e degli artigiani e dibattiti unitari tra le varie forze politiche. Particolare importanza avrà la giornata di mercoledì 29 maggio. Sospensioni nelle fabbriche e nei laboratori artigiani avranno luogo a Reggio, dove la giornata si concluderà con una manifestazione centrale in piazza Cavour.

Nel modenese, in vari centri della provincia, commercianti, artigiani, operai, cooperatori effettueranno analoghe iniziative. Sempre martedì, a Forlì, la Federazione delle cooperative, i gruppi consiliari socialdemocratico, comunista e socialista si incontreranno per una «*Tavola rotonda*» in cui sarà discusso il problema della nazionalizzazione. Durante la giornata nelle fabbriche e nei laboratori artigiani avranno luogo assemblee. Sulle vetrine dei negozi saranno affissi cartelli reclamanti il provvedimento contro il monopolio. Altre manifestazioni sono previste per il giorno 30 a Ravenna.

Il 1. giugno, inoltre, a Parma avrà luogo un convegno degli Enti Locali dell'Emilia nord, dove opera l'*Emiliana*, una società della *Edison*. Il convegno si concluderà con una manifestazione popolare nella serata. L'insieme di queste iniziative va considerato anche come un momento di preparazione al convegno interregionale del 3 giugno a Ferrara, promosso dal *Comitato anti SADE*, a cui sono stati invitati Enti Locali, parlamentari, tecnici, organismi politici, partiti.

Al Comitato promotore dell'«*Assemblea generale degli utenti pubblici e privati della SADE per la nazionalizzazione dei monopoli elettrici*», che avrà luogo a Ferrara domenica 3 giugno, sono cominciate a pervenire decine e decine di adesioni di parlamentari, Enti Locali, organizzazioni ed associazioni varie: ciò conferma che intorno al problema-chiave della nazionalizzazione dei monopoli elettrici si sta creando una intesa larga e qualificata. Significativo il fatto che una gran parte dei Comuni che hanno dato la loro adesione attraverso varie forme, ma in genere attraverso lettere, sia, in maggioranza, retta da amministrazioni D.C.

I rappresentanti di 14 aziende elettriche municipalizzate e di una sessantina di consorzi comunali della provincia di Trento, hanno votato un ordine del giorno che verrà trasmesso alle autorità regionali e governative. In esso si chiede che nel provvedimento di nazionalizzazione si garantiscano i diritti della Regione e degli enti pubblici locali già sanciti dallo statuto speciale di autonomia in materia di energia elettrica.

Le Camere Confederali del Lavoro della regione Friuli-Venezia Giulia, infine, hanno indetto per giovedì 31 maggio un Convegno regionale sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica.

m. f.

Medicinali

Iervolino «rassicura» gli industriali

Il ministro Jervolino ha assicurato i presidenti delle associazioni industriali, da lui ricevuti nei giorni scorsi, che, per tutto l'anno in corso, il suo ministero non proporrà più riduzioni sul prezzo dei medicinali. La notizia ha preso corpo ieri in relazione al comunicato del CIP, di cui abbiamo già dato notizia, nel quale si annunciava la riduzione del prezzo di seicento specialità per mille confezioni. Per la verità quest'ultimo ha proposto solo la riduzione di circa 400 confezioni (corticosteroidi, ipocolesterolemizzanti e pochi altri). Per il resto trattasi di riduzioni «spontanee» degli industriali per allineare i prezzi ai nuovi «plafonds» dell'INAM, adottati da quest'ultimo nella nuova edizione del prontuario terapeutico. L'entrata in vigore di questultimo, attesa da oltre un anno, è ancora ritardata per la ostinata opposizione degli industriali a ritoccare i prezzi delle specialità.

Gli industriali si sono infatti decisi a ridurre i loro prezzi quando l'INAM ha fatto presente che non poteva rimborsare integralmente ai mutuati medicinali il cui costo era di un terzo o un quarto inferiore a quello calcolato in base alle quotazioni di mercato ed ha minacciato di far pagare la differenza tra il prezzo desunto dalle reali quotazioni e quello ottenuto dagli industriali al giustificato onere ha costretto gli industriali ad apportare riduzioni anche fino al 30% smentendo così clamorosamente la propaganda della industria farmaceutica sugli insopportabili oneri a cui quest'ultima sarebbe assoggettata.

Filtro di giovinezza per... i denti artificiali e per le loro parti più nascoste. Ve l'ottiene Clinex Liquido il prodotto che da anni pulisce radicalmente le dentiere di ogni tipo. Azione rapida e concreta per conservare gli apparecchi dentali sempre nuovi e brillanti. Nulla di più attraente! Clinex è in vendita con istruzioni nelle farmacie

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Trasporti Funebri Internazionali

700.700

Problemi di attualità

Le lavanderie meccaniche

La Ditta F.lli DONINI, col procedere dell'incessante ritmo evolutivo della vita moderna, e con l'aumentare costante delle esigenze, ha risolto uno dei problemi più attuali, quello delle Lavanderie Meccaniche, che liberando la donna dalla secolare schiavitù del «bucato» hanno assunto un'importanza sempre più rilevante.

Non c'è chi non veda l'utilità di questi moderni laboratori, in relazione al tempo sempre più breve di cui la donna dispone, assillata com'è da mille altri problemi contingenti.

Le maggiori Case Estere: belghe (Emile D'HOOGE-GAND), inglesi (British Laundry Machinery - LONDRA), norvegesi (A/S THUNE MACKINER - OSLO) con la più specializzata produzione d'impianti per lavanderie meccaniche, hanno affidato in esclusiva la vendita dei loro impianti in Italia alla vasta organizzazione di vendita della ditta F.lli **DONINI**, Bologna - Via Croce Coperta, 6 - Telefono 358.451, che, con la sua tà ed esperienza in questo settore, non ha competitori in Italia.

Una vasta gamma di macchine adatte a qualsiasi lavoro e per ogni esigenza: come le lavatrici di piccola portata, le possenti lavatrici Pulmann, i mangani asciugatori e stiratori, gli idroestrattori, asciugatoi rotanti, gruppi stiracamicie e qualsiasi altro accessorio.

Macchine automatiche, con conseguente risparmio di mano d'opera: completamente silenziose, eliminano i rumori molesti a salvaguardia della tranquillità e del sistema nervoso dell'utente.

L'assistenza è assicurata con maestranze specializzatesi attraverso particolari corsi allo estero, dall'organizzazione stessa della ditta **DONINI**, che per la sua competenza specifica nel campo, acquisita attraverso tanti anni di costruzioni di macchine per lavaggio a secco e ad acqua, è in grado di risolvere tutti i problemi inerenti al lavaggio, e con la sua vasta gamma di macchinari ed acces-

IN BREVE

Roma: dibattito sul cinema polacco

A chiusura del convegno di informazione sulla cultura contemporanea polacca si avrà questa mattina nella sala di palazzetto Venezia un dibattito sul cinema polacco. Introdotto dal prof. Luigi Chiarini il dott. Kazimir Zigulski parlerà su «Il film e la società polacca».

Nella giornata di ieri — dedicata alla sociologia ed alla urbanistica — hanno presentato due relazioni rispettivamente il prof. Bauman e l'architetto Jerzy Hryniewicky. I due oratori sono stati presentati al pubblico dall'on Franco Ferrarotti e dal prof Luigi Piccinato.

La relazione del prof. Bauman, sulla ricerca sociologica in Polonia ha dato luogo ad un vivo dibattito.

Viaggio gratis per elettori all'estero

Le decine di migliaia di elettori che dovranno rientrare nei loro Comuni per votare in occasione delle imminenti elezioni amministrative del 10 giugno godranno delle stesse facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche.

Un disegno di legge in questo senso, su proposta dell'onorevole Magno, comunista, e di altri deputati del PCI, è stato approvato dai due rami del Parlamento. Gli elettori residenti in Italia godranno invece della riduzione del 70%.

Sempre l'on. Magno, in una interrogazione al ministro della Difesa, presentata assieme ai deputati comunisti Anselmo Pucci, Nannuzzi, Sforza e Arenella, ha chiesto di sapere «se siano state date disposizioni, o si intenda darne, affinchè ai militari che dovranno recarsi a votare il 10 giugno, saranno rilasciati permessi o licenze brevi, consentendo loro, in tal modo, l'effettivo esercizio del diritto di voto».

Per i connazionali residenti all'estero è stata stabilita la gratuità del voto sul percorso italiano.

Bari: DC - PSI - PSDI alla Provincia

A Bari il dc ing. Vitantonio Lozuppone, è stato rieletto ieri sera a tarda ora presidente dell'Amministrazione provinciale, con i voti della DC, del PSI e del PSDI. Con gli stessi voti è stata eletta la Giunta, che è risultata composta da tre dc, due socialisti ed un socialdemocratico. Al voto si è giunti dopo un ampio dibattito. Le precedente Giunta (composta da dc, liberali e socialdemocratici, con l'astensione determinante del consigliere monarchico) si era presentata dimissionaria, per procedere ad un'operazione di centro-sinistra. Il PCI, che aveva annunziato il voto favorevole ai soli due consiglieri socialisti per favorire il loro inserimento in Giunta, ha votato contro, avendo i socialisti annunziato di respingere i voti comunisti. Giunte di centro sinistra sono state elette ai comuni di Pescara e di Potenza.

Napoli: visita di Segni

Il Presidente della Repubblica, on. Segni, ha inaugurato ieri a Napoli il nuovo grande bacino di carenaggio della Società Esercizi Bacini Napoletani, costruito dai cantieri di Monfalcone. Alla cerimonia hanno assistito anche il presidente della Camera Leone, il presidente del Consiglio Fanfani, i ministri Bo, Macrelli, Sullo, Jervolino, il presidente della Fincantieri Giorgio Tupini ed altre autorità. Il Capo dello Stato, premendo un bottone, ha messo in moto le pompe di esaurimento del bacino: la turbocisterna «Nina D'Amico» di 31.500 tonnellate, precedentemente immessa nel bacino, ha cominciato ad emergere a mano a mano che l'acqua veniva espulsa. Hanno pronunciato discorsi lo on. Tupini, l'ing. Petrilli, l'on. Fanfani. Le autorità e la direzione non hanno permesso ai membri della commissione interna della SEBN (società esercizi bacini di Napoli) di prendere la parola.

Treviso: assolti 20 pei fatti del luglio

A Treviso venti persone che erano state rinviate a giudizio, sotto l'accusa di vilipendio, in alcuni manifesti affissi a Treviso, Vittorio Veneto e Conegliano, nei giorni successivi alle manifestazioni del luglio 1960, al governo Tambroni sono state assolte con formula piena dai giudici popolari della Corte di Assise di Treviso.

Napoli: proteste per la candidatura Cione

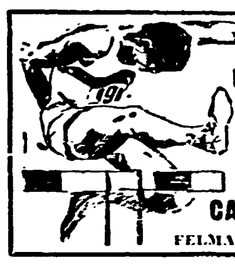
«Napoli delle quattro giornate chiede conto alla DC dell'inclusione nella lista dei candidati al Consiglio comunale del fascista Edmondo Cione, sostenitore ed esaltatore delle stragi naziste e dei crimini repubblichini»: così inizia una lettera stampata in migliaia di copie a cura dei perseguitati politici antifascisti di Napoli e inviata al comitato provinciale della DC nel corso di assemblee, pubblici comizi e riunioni di fabbrica, con le firme di migliaia di democratici e antifascisti.

Il convegno del PSI sulla scuola

Il convegno sulla scuola, indetto dal PSI, è stato aperto ieri mattina a Palazzo Brancaccio in Roma da un discorso dell'on. Nenni. Ha quindi svolto la relazione l'on. Codignola, che ha difeso le posizioni assunte dal PSI a proposito del «piano triennale» e riassunto in dieci punti la politica scolastica socialista: liquidazione del piano decennale; scuola media unica; istituzione immediata della scuola materna statale; mobilitazione del partito per predisporre elementi di conoscenza per l'inchiesta; interventi finanziari speciali per l'Università; approvazione degli stati giuridici; fare assurgere la nuova Università in Calabria ad esperimento pilota di nuove strutture universitarie; riorganizzazione dell'istruzione professionale; riforma degli istituti secondari superiori; nuovo sistema di formazione e di reclutamento del personale insegnante. Sulla relazione Codignola si è aperto un vivace dibattito in cui sono affiorate numerose critiche alla posizione assunta dal partito sullo sciopero degli insegnanti e sul «piano triennale».

Trapani: centro-sinistra al Comune

Il sindaco e la giunta comunale di Trapani (monocolore d c) hanno rassegnato le dimissioni. Hanno votato a favore, accogliendo le dimissioni, socialisti, comunisti, cristiano-sociali, socialdemocratici e un consigliere indipendente. Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi il 5 giugno per eleggere il sindaco e la giunta. Un accordo è stato raggiunto tra i partiti DC-PSI-PSDI-PRI per la costituzione di una giunta di centro-sinistra.



RECORD ECCEZIONALE

con una sola applicazione toglie immediatamente il dolore e la radice di ogni tipo di callosità in qualsiasi parte del piede

Solo nelle farmacie

CALLIFUGO SAN MARCO

FELMAS - Roma - via L. Zuccoli, 77

TERME STABIANE

Castellammare di Stabia

STAGIONE GIUGNO - OTTOBRE

28 SORGENTI DI ACQUE MEDICAMENTOSE. **CURE:** IDROPINICHE, BAGNI, FANGHI, INALAZIONI E CURE GINECOLOGIGHE.